

LA CITTADELLA DELLA SALUTE S.R.L. IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROMA 168 - CAVALLERMAGGIORE (CN)
Codice Fiscale	03637960042
Numero Rea	CN 305663
P.I.	03637960042
Capitale Sociale Euro	4.500.000 i.v.
Forma giuridica	SRL
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FONDAZIONE SAN GIORGIO ETS
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	31.764	28.100
II - Immobilizzazioni materiali	4.422.305	4.530.807
Totale immobilizzazioni (B)	4.454.069	4.558.907
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	20.293	5.909
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.666	191.954
esigibili oltre l'esercizio successivo	582.136	582.136
Totale crediti	719.802	774.090
IV - Disponibilità liquide	259.144	561.169
Totale attivo circolante (C)	999.239	1.341.168
D) Ratei e risconti	11.771	2.073
Totale attivo	5.465.079	5.902.148
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.500.000	4.500.000
IV - Riserva legale	1.475	1.475
VI - Altre riserve	(1)	3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(326.449)	(117.135)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(195.983)	(209.314)
Totale patrimonio netto	3.979.042	4.175.029
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	252.943	367.206
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	710.791	762.659
esigibili oltre l'esercizio successivo	522.303	597.254
Totale debiti	1.233.094	1.359.913
Totale passivo	5.465.079	5.902.148

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.952.001	2.803.577
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15.664	45.264
altri	15.615	1.122
Totale altri ricavi e proventi	31.279	46.386
Totale valore della produzione	2.983.280	2.849.963
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	285.709	251.975
7) per servizi	647.545	626.588
8) per godimento di beni di terzi	33.620	20.758
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.319.228	1.340.874
b) oneri sociali	460.349	398.315
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	136.171	153.108
c) trattamento di fine rapporto	105.530	121.720
e) altri costi	30.641	31.388
Totale costi per il personale	1.915.748	1.892.297
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	131.956	127.013
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.344	1.745
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	127.612	125.268
Totale ammortamenti e svalutazioni	131.956	127.013
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	597
14) oneri diversi di gestione	133.970	118.412
Totale costi della produzione	3.148.548	3.037.640
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(165.268)	(187.677)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	74	2
Totale proventi diversi dai precedenti	74	2
Totale altri proventi finanziari	74	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	30.789	17.578
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.789	17.578
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(30.715)	(17.576)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(195.983)	(205.253)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	4.061
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	4.061
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(195.983)	(209.314)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio è redatto in conformità alle disposizioni del D.lgs. 139 del 18 agosto 2015 che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE del 26 giugno 2013 relativa ai bilanci d'esercizio, recante la modifica della direttiva 2006/43/CE del 17 maggio 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE del 25 luglio 1978 e 83/349/CEE del 13 giugno 1983 del Consiglio.

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo art. 2423 C.C., il bilancio d'esercizio, costituente un unico atto, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

La società è esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste dai punti 3) e 4) del comma 2 dell'art. 2428 C.C. trovano collocazione nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

La funzione della presente nota integrativa è quella di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio è redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, C. C. lo stato patrimoniale e il conto economico e il rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997. La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del conto economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B.14) Oneri diversi di gestione.

Anche i dati della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Attività svolte

Dopo la trasformazione, nel 2021, della società in "impresa sociale", a partire dal 2022 la società gestisce in affitto d'azienda la struttura denominata "Casa di Riposo San Giorgio" di Cavallermaggiore.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio risulta conforme ai principi di redazione disposti dall'art. 2423-bis del C.C. In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione

dell'attività; nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell'operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del bilancio

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2423-ter del C.C., si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal codice civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

- costi di impianto e di ampliamento: anni 5;
- costi di sviluppo: anni 5;

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni immateriali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione immateriale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente, senza modificare la vita utile residua.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ...) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, ...).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera diretta, spese di progettazione, ...) e i costi generali di fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile al cespite e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: non sono oggetto di ammortamento;
- fabbricati: aliquota 1,5%
- impianti specifici: aliquota 12,5%;
- attrezzatura varia: aliquota 25%;
- autoveicoli commerciali: aliquota 20%;
- automezzi aziendali: aliquota 25%;
- macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- mobili d'ufficio: aliquota 12%.

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni materiali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione materiale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente, senza modificare la vita utile residua.

Leasing

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, coerentemente con l'interpretazione prevalente delle norme legislative in materia.

Pertanto a conto economico risultano imputati per competenza i canoni corrisposti alla società di leasing. Nella presente nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario riconosciuto dai principi contabili internazionali.

Partecipazioni

Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli costi accessori. Le partecipazioni di controllo, collegamento e in joint venture sono valutate [al costo di acquisto/con il metodo del patrimonio netto].

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le partecipazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario.

Le partecipazioni che non rappresentano un investimento durevole sono iscritte nell'attivo circolante.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Per la definizione di strumento finanziario derivato e di fair value si fa riferimento a quanto previsto dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, in particolare dai documenti IAS 32 e IAS 39.

Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad apposita riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è realizzato con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano aver comportato una riduzione dei crediti stessi.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Titoli

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. I titoli immobilizzati sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Nel caso in cui non sia possibile applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto non sia determinabile o gli effetti non siano rilevanti, i titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a patrimonio netto nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e sono valutate al costo di acquisto.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti a bilancio in base a:

- criterio della percentuale di completamento: la valutazione - avviene in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori.

Con tale criterio vengono valutati i lavori in corso di durata ultrannuale quando vengono soddisfatte le seguenti condizioni:

- esiste un contratto vincolante per le parti che ne definisca - chiaramente le obbligazioni e, in particolare, il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali o fattori esterni di tale entità da rendere dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato.
- Criterio della commessa completata: i ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è portato a termine ossia quando le opere sono ultimate e consegnate. Le rimanenze finali di lavori in corso su ordinazione sono valutate al costo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla fine dell'esercizio testé chiuso risultano appostati risconti/ratei attivi/passivi di durata pluriennale, per i quali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono rappresentati da accantonamenti volti a fare fronte alla copertura di perdite o di debiti la cui esistenza è certa o probabile, ma dei quali alla scadenza dell'esercizio sono ancora indeterminati l'ammontare complessivo o la data di effettiva sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate e iscritte a bilancio in quanto ritenute probabili e l'ammontare del relativo onere è stimabile con ragionevolezza.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nell'esercizio testé chiuso e nei precedenti risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica, e sono formate da:

- Imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, a titolo di IRES e di IRAP oltre alla quota di costo delle imposte sostitutive di competenza dell'esercizio;
- Imposte dirette relative agli esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);

- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nell'esercizio e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Cambiamenti dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte della Fondazione San Giorgio ETS.

In merito alle operazioni con parti correlate, come poi specificato nell'apposita sezione, si evidenzia l'affitto d'azienda proprio nei confronti della Fondazione.

Alla luce delle informazioni note all'atto della redazione del progetto di bilancio, l'evoluzione prevedibile della gestione fino alla fine dell'esercizio in corso prevede un incremento dei ricavi ed un consolidamento del bilancio.

Informazioni sulla continuità aziendale: Con riferimento alla continuità aziendale si ritiene che essa sia mantenuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1.

L'articolo 2424 codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

Immobilizzazioni

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato B) Immobilizzazioni dello stato patrimoniale.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni suddivise fra immateriali, materiali e finanziarie.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	43.769	5.006.411	5.050.180
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.669	475.604	491.273
Valore di bilancio	28.100	4.530.807	4.558.907
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	8.008	19.110	27.118
Ammortamento dell'esercizio	4.344	127.612	131.956
Totale variazioni	3.664	(108.502)	(104.838)
Valore di fine esercizio			
Costo	51.777	5.025.521	5.077.298
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.013	603.216	623.229
Valore di bilancio	31.764	4.422.305	4.454.069

Come si è evidenziato in premessa l'aliquota di ammortamento del fabbricato è stata ridotta all'1,5% in seguito a valutazione inerente la presumibile durata del cespite.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie da segnalare.

Attivo circolante

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo circolante dello stato patrimoniale.

Rimanenze

Qui di seguito sono riportate le variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	4.403	-	4.403
Acconti	1.506	14.384	15.890
Totale rimanenze	5.909	14.384	20.293

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei prodotti finiti e delle merci è valutato applicando il metodo del costo specifico.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	100.781	5.225	106.006	106.006	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	582.136	-	582.136	-	582.136
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	64.768	(51.441)	13.327	13.327	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	26.405	(8.072)	18.333	18.333	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	774.090	(54.288)	719.802	137.666	582.136

Gli importi iscritti a bilancio sono ripartiti in base alle scadenze.

I crediti tributari sono rilevati per la quota chiesta a rimborso o per la quale la società ha diritto all'utilizzo in compensazione, al netto delle compensazioni già effettuate e per il cui dettaglio, come richiesto dal Documento OIC 25, si rimanda alla specifica sezione della presente nota integrativa dedicata alle imposte sul reddito.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	106.006	106.006
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	582.136	582.136
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.327	13.327
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.333	18.333
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	719.802	719.802

Non si evidenziano effetti correlati alle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale e non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni nonché partecipazione in imprese controllate e collegate.

Disponibilità liquide

Qui di seguito sono espone le variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	559.066	(300.901)	258.165
Denaro e altri valori in cassa	2.103	(1.124)	979
Totale disponibilità liquide	561.169	(302.025)	259.144

Non sussistono fondi liquidi vincolati.

L'incremento/decremento è correlato ai flussi positivi (o negativi) derivanti dalla gestione caratteristica.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, punto 8, si specifica che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Come richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, punto 8, si comunica che non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale risulta alla chiusura dell'esercizio di euro 4.500.000.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono espone le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.500.000	-	-		4.500.000
Riserva legale	1.475	-	-		1.475
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3	-	4		(1)
Totale altre riserve	3	-	4		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(117.135)	-	209.314		(326.449)
Utile (perdita) dell'esercizio	(209.314)	209.314	-	(195.983)	(195.983)
Totale patrimonio netto	4.175.029	209.314	209.318	(195.983)	3.979.042

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.500.000	CAPITALE SOCIALE SOCI	B	-
Riserva legale	1.475	RISERVA DI UTILI	B	1.475
Altre riserve				
Riserva straordinaria	(1)			-
Totale altre riserve	(1)	ARROTONDAMENTO	E	-
Utili portati a nuovo	(326.449)	UTILE O PERDITA PORTATA A NUOVO	E	-
Totale	4.175.025			1.475
Quota non distribuibile				1.475

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del patrimonio netto

La riserva legale, di importo pari a euro 1.475, è inferiore al minimo imposto dall'articolo 2430 c.c. (1/5 del capitale sociale)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Qui di seguito si forniscono le informazioni sul TFR.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	367.206
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	105.530
Utilizzo nell'esercizio	219.793
Totale variazioni	(114.263)
Valore di fine esercizio	252.943

L'accantonamento dell'esercizio è di 105.530 euro. Le altre variazioni riguardano la quota destinata a fondo di tesoreria ed ai fondi di previdenza, la quota di imposta sostitutiva sul Tfr e il Tfr erogato.

Debiti

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito sono fornite le informazioni relative alle variazioni e alla scadenza dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	140.000	(10.000)	130.000	-	130.000
Debiti verso banche	521.271	(64.016)	457.255	64.952	392.303
Acconti	430	(65)	365	365	-
Debiti verso fornitori	158.463	(19.571)	138.892	138.892	-
Debiti tributari	30.240	73	30.313	30.313	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.002	(19.860)	60.142	60.142	-
Altri debiti	429.507	(13.380)	416.127	416.127	-
Totale debiti	1.359.913	(126.819)	1.233.094	710.791	522.303

All'interno dei debiti verso banche sono ricompresi i mutui.

Attualmente vi sono debito verso soci per finanziamenti scadenti oltre l'esercizio per euro 130.000.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo area geografica è riportata nella seguente tabella.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	130.000	130.000
Debiti verso banche	457.255	457.255
Acconti	365	365
Debiti verso fornitori	138.892	138.892
Debiti tributari	30.313	30.313
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.142	60.142
Altri debiti	416.127	416.127
Debiti	1.233.094	1.233.094

Non si evidenziano effetti correlati alle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alla data di chiusura non esistono debiti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.233.094	1.233.094

Con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, vi è un mutuo non assistito da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società ha ricevuto dai soci finanziamenti fruttiferi che alla data attuale ammontano ad euro 130.000.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati intermedi significativi.

Valore della produzione

Di seguito vengono esposti i dettagli del valore della produzione

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione del valore della produzione.

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.803.577	2.952.001	148.424
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	46.386	31.279	-15.107
Totale calcolato	2.849.963	2.983.280	133.317

Costi della produzione

Di seguito vengono dettagliati i costi della produzione analizzando le variazioni delle singole voci.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi della produzione.

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	251.975	285.709	33.734
Per servizi	626.588	647.545	20.957
Per godimento di beni di terzi	20.758	33.620	12.862
Per il personale	1.892.297	1.915.748	23.451
Ammortamenti e svalutazioni	127.013	131.956	4.943
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	597	-	-597
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	118.412	133.970	15.558
Totale calcolato	3.037.640	3.148.548	110.908

Proventi e oneri finanziari

Vi sono interessi ed oneri finanziari per euro 30.789.

Composizione dei proventi da partecipazione

Come richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, punto 11), si specifica che non vi sono proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono rettifiche delle partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione e titoli a reddito fisso iscritti in attivo circolante.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono proventi e oneri di entità e/o natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito vengono dettagliate le imposte correnti, differite ed anticipate.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione delle imposte correnti.

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Variazione
IRAP	4.061	-	-4.061
Totale calcolato	4.061	-	-4.061

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile.

Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Dati sull'occupazione

La società ha avuto un numero medio di dipendenti pari a 64

	Numero medio
Impiegati	9
Operai	55
Totale Dipendenti	64

Il contratto nazionale di lavoro applicato è Uneba.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non vi sono compensi, anticipazioni e crediti concessi ai membri del consiglio di amministrazione.

I compensi ai membri del Collegio Sindacale sono di euro 8.424

	Sindaci
Compensi	8.424

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16-bis), si specifica che in bilancio vi sono 8.424 euro di compensi al Collegio Sindacale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.424
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.424

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 bis del codice civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

La società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-bis) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo alle operazioni realizzate con parti correlate, come

definite nei principi contabili internazionali e in particolare nello IAS 24, si precisa che era in essere un contratto di affitto d'azienda per importo di 29.107 euro annui con la Fondazione San Giorgio ETS.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che la nostra società non ha alcun obbligo informativo in quanto non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-quater) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio riteniamo di non dover segnalare nulla.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Fondazione San Giorgio ETS, con sede in Cavallermaggiore, via Roma n. 168, codice fiscale 86001290047. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio, relativo all'esercizio 2022 approvato della Fondazione che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Totali delle immobilizzazioni 8.850.753

Totale dei crediti 836

Totale attività finanziarie che non costituiscono immob. 0

Disponibilità liquide 192

Totale patrimonio netto 8.851.781

Trattamento di fine rapporto 0

Totale debiti 605.693

Utile / perdita d'esercizio 2022 2.124 (utile)

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della L.124 del 4 agosto 2017, si dettaglia quanto ricevuto sotto forma di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Anno 2022 (competenza) ma utilizzati / compensati nel 2023

- Euro 4.372,51 compensazione il 16.01.2023 con codice tributo 6970 (crediti di imposta imprese non energivore)
- Euro 2.973,38 compensazione il 16.01.2023 con codice tributo 6971 ((imprese diverse da quelle a forte consumo gas)
- Euro 13.942,87 compensazione il 16.02.2023 con codice tributo 6985, 6995, 6996 e 6986 (crediti di imposta imprese non energivore, imprese diverse da forte consumo gas)

Anno 2023

- Euro 2.400 il 05.04.2023 - Agenzia Piemonte Lavoro - Fondo Regionale Disabili Imprese
- Euro 7.046,10 compensazione il 16.06.2023 con codice tributo 7013 (imprese diverse da quelle a forte consumo gas)
- Euro 4.813,53 compensazione il 16.06.2023 con codice tributo 7011 (imprese non energivore)
- Euro 744,83 compensazione il 21.08.2023 con codice tributo 7018 (imprese diverse da quelle a forte consumo gas)
- Euro 659,81 compensazione il 21.08.2023 con codice tributo 7016 (imprese non energivore)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il progetto di bilancio al 31.12.2023 che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci si chiude con una perdita di euro 195.983

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nella seguente maniera:

Utile (Perdita) d'esercizio al 31/12/2023	Euro	-195.983,00
5% a riserva legale	Euro	
A riserva straordinaria	Euro	
A riserva statutaria	Euro	
A riserva indisponibile	Euro	
A nuovo	Euro	- 195.983,00
A dividendo	Euro	
A copertura perdite precedenti	Euro	

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CAVALLERMAGGIORE (CN), li 28.03.2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Lamberto

Giuseppe

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto MARIO CHIAFFREDO CLERICUZIO iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di CUNEO al numero 636/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.